# Arte del Sile

ABBONAMENTI:

nnuo con diritto al premio del Manuale Teorico-Pratico del Prol. Paolo Assurri: Come si possa diventare artisti cinema-tografici. tografici.

emestrale condiritto al premio suindicato
(L. 0,0 is più per l'invio del Manuale)

nnuo senza premio

Periodico quindicinale Cinematografico d'indipendenza e battaglia Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C. ..

Direttore: GIUSEPPE LEGA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Spazi di pagina in proporzione

Non al accettano ordinazioni per la prima pagina ii gli artinifei di pabliditi ribbase nuns accepanti dal ribilio len Un numero soparato Centosimi 20 Arrotrato Centesimi 50

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56 Rappresentanza e Redazione per la "Venezia Giulia ": Agenzia Teatrale A. CURIEL - TRIESTE Rappresentanza e Redazione di NAPOLI e Campania: Raffaele Rispoli Piazzetta Durante al Vomero, 2

#### ANDREAS



E' un giovane allievo di Azzurri: uno degli ultimi. E' qui giunto da lontane regioni straniere per apprendere le prime indispensabili norme dell'arte cinematografica.

Già vi si è accinto con un fervore ed una passione insoliti.

Ha appena diciotto anni. Una bella età. I suoi propositi di lavoro a venire sono le migliori garanzie del suo più splendido domani.

Giovanissimo, dunque: una sensibilità raffinata: un cuore ardente, molti sogni, un'infinità di desideri di lotta e di bene che consolano. Oggi non è poco.

Bisogna far largo a queste energie. Il Cinematografo solamente dai giovani può attendere con fiducia l'ora della sua rinascita e della sua riabilitazione.

Aristide Hadyi Andreas ha già interpretato un piccolo film di prova: L'atroce beffa, apparendoci dotato di virtù mimiche egregie e di una coloritura di espressioni davvero sorprendenti.

Noi siamo lieti di presentarlo da queste pagine all'attenzione di quei pochi industriali i quali sanno ancora quanto valgano il talento e il cuore, augurando al nostro giovane amico tutti i successi ch' egli desidera e cui tende. E gli diciamo: — Coraggio. Coraggio e fede. I tuoi diciotto anni sono un tesoro inestimabile. Sappine usare. Credi in te, nelle tue forze e nel tuo cuore. Sarài salvo.

JE JE

## Unione ,, affitterà i suoi teatri a stranieri?

La notizia ci giunge improvvisa e piena di desolazione. Pare risponda a verità indiscutibile. Ed è enorme, scandaloso

tutto ciò. Non v'è, crediamo, nessuno che non

Non v' è, crediamo, nessino che non veda il nuovo immane pericolo che mi-maccia da presso la nostra Cinematografia. Li \* Unione · è chiaro che non sa più quali pesci pigliare. Si sente essurita. La sua rovina è immiente. Il suo programma di italianità è andato a rotoli, come tutti gli altri magnifici programmi di lavoro. Ed impensatamente, improvvisamente, forse sucrando di salvarsi, cerca altrose Ed impensatamente, improvvisamente, forse sperando di salvarsi, cerca altrove una via di tranquillità economica. Fra breve, dicesi, affitterà i suoi teatri (alcuni del conomica). dei suoi più grandi teatri) a un gruppo di cinematografisti stranieri. Per far da-nari? È certo. L' « Unione » non si regge più in gambe. Con la disperazione folle di chi sento sfuggirsi il terreno di sotto i piedi, con la frettolosità ansante e spasimosa di chi sente mancarsi il credito e

simosa di chi sente mancarsi il credito e la fiducia, si getta a capofitto in un'altra di quelle imprese-commerciali che finirà-per trascianea l'Industria nostrà nel più orrevido dei fallimenti.

Nato, questo Consorzio barnttoliano, con lo scopo unico e diretto di proteggere ad oltrazza la Cimenatografia nazionale dalle imboscate straniero, oggi sul-Porlo del crack tratta, è forse la gli concluso I raffaro, proprio con coloro che entre della disconsidera della contra d

casa nostra

casa nostra.

La folia di Barattolo non ha più limiti. Quest' nomo al quade dobbiamo attribuire la colpa di tutti i dissistri che hanno squassato da lunghi mesi a oggi i l'Indiustria cinematografica italiama; non vede più chiaro davanti a see Gle errori commessi, gli squilibrati bilanci delle Aziende da lui dirette, la cattiva poduzione compiuta sotto il suo regno di despota orgoritiose o vanitoso, le canacitate dei cento. glioso e vanitoso, le canagliate dei cento gnoso e vantoso, le canagitate dei cento e più sbafatori che costui non ha avuto il coraggio di togliersi dinnanzi, oggi gli appaiono finalmente in tutta la loro spa-ventosa gravità. Non sa dove volgersi. Non sa cosa dire. E cerca locatari stra-

ieri. È semplicemente vergognoso. È il colmo della più lercia *antiitalianità*. L' • *Unione* • che avrebbe dovuto essere sentinella avanzata della Cinematogra-

fia nazionale, la solida rocca costruita sul confine dei territorii pieni di nemici in agguato, apre ora le sue porte e spalanca i suoi stabilimenti ai cinematografisti doltre Ocano de oltra Piene de la concentrata della sua agoini. Cerca da loro quella parte di ossigeno che nessuno volle — e fu guusto — dargi nelle giornate della sua agoini. Cerca da loro aiuti, appendamento della contenta della sua agoini. Cerca da loro aiuti, appendamento di demenza, quando un industriale arriva a toccare il vertice di una così scandalosa viltà e pur di salvare il suo portafoglio mette a rischio la vita e la fortuna di un' Industria intera mill'altro c'è da diffie se non che quest' industria dovrebbe meritare la lezione più degna e più santa: l'Estracismo.

La Cinematografia italiana può dunque, ringraziare i' - Unione » e il suo rappresentante sa si troverà tra poco consegnata, piedi e mani legati, in bracco di strardieri, i quali forse non si attendevano e non si sarcebbero mai attesci dua più pacifica penetrazione nel nostro Perese, on si sa surbebero mai attere tuna più pacifica penetrazione nel nostro Perese. fia nazionale, la solida rocca costruita sul

Chi avrà il coraggio di chiedergliene

Chi avra il corneggio di ragione?

Di fronte a questo movo attentato alla integrità dei capitali italiani chi avrà il coraggio di opporai? Potremo ancora sopportare è tacero? Potramo i nostri industriali più risoluti e più fattivi lasciare, che impunito si compia questo delitto anovo di lesa patria?,

E della vita, è della fortuna di tutti che cori si barila.

che oggi si parla.

E l'avvenire dell'Industria cinematografica italiana che è, oggi, in pericolo
grande. Cosa si attende ancora? Fino a grande. Cosa si attende aucora rino a quando durera questo spettacolo di xer-gogne e di equivocità?

Il limite della sopportazione più evan-

Il limité della sopportazione più evan-gelica è stato raggiunto e oltrepassato da un pezzo. Ora bisogna mettere la testa a posto. Lasciar perdere tutte le lotte per la conquista di una bionda chioma ossige-nata di prima attive o dello smob deca-dente di un primo attore, per volgere la fede e il opera ad un'impresa di in-mossa e vitale imperanza.

The desire della conservazione di con-tra di conservazione di con-tra di conservazione di con-tra di contra di con-tra di contra di con-tra di contra di con-tra di contra di con-con la più splendente alba.

#### Chiacchiericcio a fior di labbro....

È facile impiantare una Casa Cinematografica? Al giorno d'oggi parrebbe di sì. Basta avere un po' di coraggio.... civile e qualche migliaio di lire, perchè la Casa sia fatta. Oggi giorno non importa avere un teatro di posa proprio, possedere una macchina da presa ed avere artisti pratici del genere: tutto ciò è superfluo. Ai tempi nostri, che tutto è cambiato, si può benissimo lavorare cinematograficamente alla macchia.

La cosa è grave e desolante. Molti o quasi tutti, si credono al caso di fabbricare Films cinematografici.

Ricordo che non molto tempo fa, la prima cosa che si pensava prima di lanciare un film, era di fabbricare il teatro di posa, sia pure un teatro di posa primitivo, cioè a tende, ma almeno era principio... si pensava di comperare una macchina da presa di buona marca, si cercava di fabbricare almeno i primi scenari necessari per il film in costruzione. Oggi? Ma chi pensa a tutto ciò? Cose superflue...

Scorrendo la varia réclame dei molti giornali e riviste cinematografiche si resta sorpresi delle innumerevoli Case che sorgono con una velocità strabiliante.

E quasi tutte portano il pomposo nome di Case Cinematografiche di produzione.

Moltissime città del Regno, ora hanno la loro Casa di produzione di films cinematografici.

E anche Firenze è una di quelle fortunate città che possiede alcune di queste famosissime Case.

Meno male! Perchè francamente Firenze è la città che si presta eccellentemente per lo sfruttamento cinematografico.

Io che sono curioso per natura dopo aver letto in giornali e riviste la nascita di tre o quattro case cinematografiche fiorentine,

volli prendermi il piacere di scoware il loro domicilio.

Fatica sprecata!! Ho girato circa una settimana di seguito e non mi è riuscito sapere nè scoprire dove queste Case avessero piantato le loro tende.

Cioè sbaglio... ho scoperto una cosa che andando all'indirizzo posto sui giornali, ho trovato che queste Editrici constano di un qualsiasi stanzino preso a prestito dall'appartamento famigliare, oppure di un bugigattolo che ha il pomposo nome di ufficio, affittato con poche lire per l'oc-

Molte fotografie di dive o pseudo divi appiccicate ai muri, parecchi scaffali, molta carta ed ecco le grandi Case che attual-

mente esistono a Firenze. Roba che fa ridere di compassione.

Se invece di cominciare dai piedi si cominciasse veramente dalla testa, tante brutture che esistono nell'arte nostra, sarebbero

onosciute. Quante migliaia di lire sprecate inutilnente! E pensare che al giorno d'oggi che vi sono tante miserie da lenire, come opererebbero da saggi se questi moltissimi Signori, che non solo a Firenze, ma che, purtroppo, pullulano in diverse e svariate città italiane, clargissero questo denaro in opere di beneficenza!

Quante ridicolaggini di meno e quante benedizioni di più!

Io non ho danaro da buttar via, ma penso che se domani mi saltasse il ticchio di fondare una Casa Cinematografica, senza il necessario, lavorare alla macchia mancando di teatro di posa, con una macchina da presa, magari affittata cominciare a produrre senza un nome artistico, insomma senza nulla come al giorno d'oggi purtroppo si fa, penso che mi.... suiciderei. La Cinematografia Italiana avrebbe fatto

un ottimo affare!

acetato d'amile.

#### Il mio concorso

E bastato annunziare il mio concorso che ha per premio una medaglia del valore di

#### 500 lire oro

perchè già fossero arrivate alla Direzione del nopercine gia tossero arrivata ana Direzione dei no-stro giornale numerosissime definizioni. Andiamo benone, e ne sono arcicontento. Come di promessa ecco il clichè, in grandezza

naturale della suddetta medaglia



nto ancora il tema e il Regolamento

Definire nel giro più breve di parole, l'utilità della Scuola Ci-

nematografica.

All'autore della definizione più bella e PIÙ BREVE, vincitore del presente co

#### Medaglia d'Oro del valore reale di L. 500 Chiuşura del Concorso alla mez zanotte del 1920.

#### REGOLAMENTO:

1. - Tutte le definizioni dovranno pervenire raccomandate alla Direzione dell' « Arte del Si-lenzio » non più tardi della mezzanotte del 15 Dicembre 1920.

2. Un luogo della firma dell'Autore, le defi-nizioni\inviate dovranno recare un motto ed un-numero di quattro cifre.

- 3. Le definizioni debbono essere se 4. - Gli scritti firmati verranno senz'altro ce-
- stinati 5. - Tutte le definizioni col relativo motto
- ranno via via che giungeranno elencate su l' « L'Arte del Silenzio ». 6 · La Commissione esaminatrice è formata dal Comitato di Redazione, che giudicherà imparzialmente.
- 7. Avvenuto il ricor ento del vinci del Concorso, esso devrà affrettarsi a comuni-care alla Direzione de a L'Arte del Silenzio



l' indiri zzo, ripetendo altre identità, il numero di quattro cifre posto a fianco del mot

8. - Appena la Direzione de « L'Arte del Silenzio », sarà in possesso di tutto come sopra è detto, invierà a mezzo porto assicurato una. Medaglia d'oro del valore reale di L. 500 rin-chiusa in elegante astuccio.

9. - Dato che xi fosse più di una defini-

Jato che yi iosse più di una denni-zione degna di premio, queste verranno imbus-solate estraendone una a sorte.

10. - Il vincitore potrà pure inviare anche la

sua fotografia che verrà inserita gratis su l'« Arte Al prossimo numero comincerò ad inserire le definizioni arrivate, con numero progressivo d'or dine e col solo motto. Quindi, all'opera! E cor questo, per ora, faccio punto, e auguri al vin-citore!

acetato d'amile.

#### Quattro parole con FRANZ SALA

- A Firenze?

- Di passaggio. Vado a Torino. Devo ritornare al lavoro.

Franz Sala mi parla con una giovialità singolare: il suo discorso è nervoso come la sua figura e la súa maschera.

- Siete sempre alla « Fert »? - Sempre. Mi ci trovo egregiamente. È una Casa solida, bene impiantata: e organizzata con una disciplina rarissima.

- Se non erro devono già essere pronte

« L'assalto ai pescecani » di Mazzolotti e « La casa della paura » di Campogalliano. Il primo con Italia Almirante Manzini, il secondo con Diana D'Amore, il terzo con Letizia Quaranta.

— Beh, cosa ne pensate di questa crisi

che attraversiamo?

Franz Sala mi guarda con una certa aria tra ironica e sorridente: - C'era da attendersela. L'abbiamo provocata noi. I nostri sistemi di produzione - in ispecie quelli del primo periodo della guerra ci hanno portato fino/a questo punto Troppe Case, piccole Case, create per le velleità di una cocotte e l'orgoglio di mantenitori arricchiti. Di conseguenza: films più che scadenti lanciate sui nostri mercati e su quelli stranieri. Inoltre assoluta mancanza di originalità nella scelta dei soggetti: nessuna selezione nella scelta degli elementi artistici.

Voi vedete le attrici che sorgono oggi: ano alla Bertini se sono brune, alla Menichelli se sono bionde. Imitano, non creano. Hanno tutte le personalità, fuori che la propria. Così si può dire anche degli attori. Sono ben pochi coloro i quali cercano di dare alle loro interpetazioni una linea di caratteristica individualità .

Copiamo troppo, in una parola, mio

caro amico. Questa è e sarà la nostra rovina

- Il rimedio, secondo voi, quale sarobbo2

- Uno solo: scaraventare fuori degli stabilimenti tutte le «divinità » maschili e femminili e aprire risolutamente le porte ai giovani. Credetemi, non c'è altra via d'uscita. Almeno io non ne vedo altre. Voi?

- D'accordo. Perfettamente d'accordo. E allora?

Sala allarga le braccia: — Allora: o rinnovarsi o morire. E se non metteremo la testa a posto dovremo dir presto addio alla nostra Industria. Guardatevi intorno: prestate per un momento orecchio alle voci che ti giungono dalle terre straniere e poi ditemi con tutta sincerita sa c' è da attendersi una sorte diversa da quella che vi ho prospettato.

- Purtroppo, tutto ciò che voi dite è giusto e vero. Ma è un grande peccato che non si voglia entrare in un altro ordine d'idee.

- Un grande peccato

Una pausa e poi: - Non dolce come

Sorrido a questa sua franca uscita. Franz Sala può smentirsi? Può smen-tirsi Franz Sala?

Vivaddio, no!

Lui è lui. Se un giorno perdesse quella sua strafottente simpatica allegria? Ve lo immaginereste?

Così tra uno scherzo e una parola seria, tra una parola seria e uno scherzo, Franz Sala tira avanti. Allegro, spensieratissimo. Ma non parendo è anche capace di dirvi cose gravi e ponderate.

Come quelle che ha ripetuto chi firma.

#### Una Scuola "AZZURRI, a S. Paulo del Brasile



A. CARRARA

Sotto la direzione dei Sigg. Gilberto Rossi e Carrara si è aperta a San Paulo del Brasile una Scuola Cinematografica, che per gentile concessione di Paolo Azzurri reca il suo nome.

Come è facile comprendere la Scuola "Azzurri,, fa veloci e importanti passi ogni giorno. Ora è la volta di una importantissima Città straniera che per la iniziativa di Rossi e Carrara - due cinematografisti eccellenti - si apre verso il più radioso avvenire.



GILBERTO ROSSI

Paolo Azzurri aveva anche poco tempo fa rifiutato una simile offerta, ma pressato e incoraggiato dal nome di coloro che si accingevano a questa impresa ha finalmente ceduto.

Azzurri for ever!

Con fede, con tenacia, con coraggio, si giunge a tutto. Il sesto anniversario della Scuola "Azzurri", non poteva recare dono migliore.

#### \\[\(\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\)\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha}\]\[\alpha\_{\alpha}\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\alpha\alpha\alpha\alpha\alpha\_{\alpha}\alpha\ IL SESTO ANNIVERSARIO DELLA SCUOLA "AZZURRI,



Il sesto anniversario della Scuola "Azzurri,, è stato festeggiato con una simpatica riunione nei locali della Scuola stessa. Il titolare Prof. Azzurri ha parlato della sua istituzione, narrando le vicende tutte della sua vità e il

paratuo deita via situotione, narramo le vicenoe tutte deita sua vita e il come e perché fondó la Scuola Cinematográfica.

Erano presenti moltissimi allievi, fra cui Ulaldo Ricci — ora primo attore della Benaco film. Paolo Azzurri ebbe per tutti parole commosse di affetto e di simpatia. Fu regalato di molte corbeilles di flori.

Un rinfresco signorilmente preparato allietò la bella serata.
Paolo Azzurri annunciò, fra l'altro, di avere concesso il nome suo ad
una grande Scuola che si è aperta a S. Paolo del Brasile, sotto la direzione
dei sigg. Carrara e Rossi.

Si ebbe applausi ed auguri. Questi noi volentieri li ripetiamo al nostro caro amico con tutto il cuore.

# L'enigma della Casa Bianca

# L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enioma della Casa Bianca

L'eniema della Cara Binnen

L'enigna della Cara Bienca



Il grande lavoro d'avventure

del Comm. ARIAS

è ora ultimato

ARIAS Films - Uffici e Teatro di posa Via Balangero, 336

Telef. 83-14 - Indirizzo telegr.: ARIASFILMS - Torino

### Intervisto MARGOT PELLEGRINEZZI

L' ho conosciuta in una sera di cattivo umore. La stanchezza del viaggio, la conversazione banale, forse, l'aria di un caffè del nostro centro che non ha nulla della vertiginosa confusione dei grandi caffè romani, avevano determinato nella mia graziosa interlocutrice una certa ostinata contrarietà convinta a rispondermi.

Voi siete Lega?

- Per servirvi, signorina!

- Oh, strano! Ed io che vi avevo immaginato con un paio di baffi rigogliosi e di lenti professorali...

- Tutte così. Non siete voi la prima a dirmelo.

La sigaretta è finita. La nuova non tira. Il caffè che ho ordinato arriva con mezz' ora di ritardo. Fa niente. Avanti.

\_ 'Questo è il mio cane! Kiss.

Carino.

Pura razza giapponese. Duemila lire. Un capitale ambulante.

Silenzio.

- Voi che fate?

- Io? Niente. Scrivo. Lavoro. Studio. Bravo. Siete un grande ragazzo. Studiate!

- Non dubitate, signorina! Silenzio.

Vorrei intervistarvi.

Per carità!

- Allora non insisto. Silenzio.

Ci sono con noi Ugo Gracci, sua moglie; Franz Sala, che ride, scherza, motteggia. La Pellegrinetti tenta un sorriso e non ci riesce. Non va. Si cuopre gli occhi con la pelliccia.

- Se i signori permettono vorrei riti-

rarmi. Sono così stanca! - Prego. - in coro.

- Mi accompagnate, Lega? - Con piacere

Usciamo.

Ecco una vettura

- Arrivederci a domani. Sù, Kiss! Il capitale ambulante salta in vettura dietro la sua padroncina

Buona notte!
Buona notte!

La vettura s'allontana.

L'indomani sera. Pranzo in quattro. Io, lei, i coniugi Gracci.

La Pellegrinetti è allegra. Grand Dieu! Tutti siamo allegri. Discorsi lieti.

Una halla serata

Il giorno dono. Cinque pomeridiane. Hall dell' Hôtel

Baglioni.

Siamo in cinque. Io, lei, Gracci e le sue due piccole: Graziella e Anna. Due attrici in miniatura. Hanno fatto « L'Angelo Bianco » con la bruna Margot sotto direzione del loro papà geniale.

Torno all'assalto - Pellegrinetti ditemi qualcosa del ci-

nematografo. Un lapis: un pezzetto di carta

Ma la Pellegrinetti non ricorda i suoi films. Con un po' di pazienza (santa pa--zienza!) combino qualcosa.

Dunque: i flons principali sono qu sti: « Mimì e gli straccioni » « Emir, cavallo di circo » «'O sole mio» «Scampolo» « Il tesoro d' Isacco » « La stretta » e i sei lavori interpretati, alla «Silentium» con Gracci che è veramente un grande direttore

GRACCI: - Lasci correre! No. No. Torno a ripetervi che Gracci è un grande direttore

— E questi sei films? — Ecco: « Canzone delle rose » « Teste alate > « L'XI- Comandamento » « Il lume dell' altra casa » « L' angelo Bianco » e « L'amore in agguato ».

Le bimbe di Gracci masticano biscotti

e pasticcini.

Ditemi Pellegrinetti: credete voi che il cinematografo sia arte?

- Arte scenografa. Si. Non arte per noi interpreti. Arte di direttori. Non arte di attori e di attrici. Basta un po' d'intelligenza e molta furberia per farlo.

- E pure, voi dovete sapere. - Niente, niente, Tutto falso quello

che voi volete dire. Siete un grande ra-E due.

Margot è ostinata. Non si smuove dai suoi principi. Bisogna mollare. E mollo.

Bella figliuola. Cara. Simpaticissima per suoi nervosismi. Ma vuol sempre aver ragione.

La sera

A casa Gracci, Pranzo all'aperto, Grande allegria Sul finire mi attaqco con Margot su una

discussione di teatro: Moderno e Futurista. Margot ama gli antichi. La conversazione si fa vibrata. Margot

on vuol cedere.

Io meno di lei.

E via, e via, e via!...

— Con codesti-occhi bolscevichi, con odesti capelli ribelli, con codesto volto di rivoluzionaria è un peccato che non siate futurista. -

- Macchè, macchè futurismo! Voi siete un ragazzo, intelligente ma montato; e mi meraviglio che siate, con le vostre idee, un giornalista.

Rispondo. E lei risponde. E io torno rispondere. E lei torna a rispondere. Lo champagne, nella discussione, che Margot aveva nella sua coppa mi finisce sulla façcia.

- Sensi! sensi!

Ma si. Però non ci vedo più.

Scusi, scusi!... Poi passa anche il frizzore

Allegri, allegri.

Eja, eja, alalà!!!... Ora la pace è fatta.

Margot scuopre in me stoffa di attor giovine. E mi promette una scrittura. Gracci ci fa provare.

non vedo che allegre cose. Provo. Tutti dicono che rado.

Come no?

Così anche questa sera è passata.

Margot e Gracci con sua moglie sono partiti.

E pure, Margot, è triste, oggi, per me quest'ora in cui scrivo. E pure, amici di due giornate allegre, quando il treno è partito e la tua Graziella, Ugo, piangeva e Anna s' cra fatta seria, io lio sentito qualcosa che mi faceva ressa alla gola.

Avevo sul mio vestito, ancora, il profumo del biondo champagne che la sera avanti Margot mi gettò addosso.

Champagne!

La vita è così come lo champagne Poche ore di letizia sana. Poi tutti gli amici che si amano se ne vanno.

Questa maledetta vita!

Questa maledetta vita, Margot, Ugo, signora Emilia, troppo spesso ci giroca tiri cosi feroci

Un sospiro, e avanti:

Giuseppe . Lega

## CIDDED FIGMS

Via Romanino, 4 - BRESCIA

In preparazione:

11???



#### PRIME VISIONI

« Il Caffè Philibert » con Max Linder al Cinema Libia,» per i danneggiati della Garfa-« Cinema Libia » per i de gnana e della Lunigiana.

Uno spettacolo occellente. Grande pubblice Uno spettacolo eccellente. Grande pubblico. Una bell'opera di fraterna bonta. Giulio Gian-noni, il proprietario di questa grande Sala cine-matografica fiorentina, con un sonso squisito di gentilezza volle che tutto l'incasso fosso devo-luto a favore dei poveri danneggiati toscani delmo terrer

L'affluenza più immensa ha coronato la sua devolo impresa in maniera degnissima. Il numero era costituito da Max Linder: l'inar-

rivabile; l'irresistibilo Max Linder in una delle sue più complete interpretazioni. Per la prima volta Il Caffè Philibert è stato qui rappresentato. Inutile dire l'accoglienza de gli spettatori.

Tratto dalla commedia omonima di Tristan Bernard e dirette dall'autore personalmente que-sto film che giungeva fra noi precedute dai suc-cessi fantastici di Roma e di Napoli, non poteva non incontrare tutte le più franche e calorose

smparte.

Max Linder ha divertito immensamente. Comico principe, attore di doti eccellentissime, ancora una volta ci è sembrato degno di somma considerazione.

considerazione. In un soggotto brillante in cui per l'interprete spesso è facile scivolare nel grottesco e nella platealità, Max Linder ha saputo mantenersi in una linea di suprema correttezza artistica e di lodevolissima signorilità. Non un solo quadro, non una sola scena che ci siano apparse incom-

non una sola scena che ci siano apparse incom-piute o condotte con poco equilibrio. Giulio Giannoni non potova far cadere su mi-gliore pellicola la sua scelta. E ce ne rallegriamo molto vivamente con lui, cho è davvoro l'unico cinematografista fiorentino audace e illuminato negli acquisti.

Dunque, riassumendo queste frettolose note: in successo pieno, mirabile: una serata di spettacoli inspirati alla più serena Arte.

I derelitti fratelli colpfti dalla sventura har

avuto anche daila Cinematografia, il loro sollievo.

Arte e Carità. Il perfetto binomio.

« Il mare di Napoli » (Cines) all'Excelsior.

Il film è scritto e diretto da Carmino Gallone Une dei pochi bei films della « U. C. I. ». Del resto, con un direttore della tempra di Gallone non poteva essere diversamente.

non potova essere diversamente. Ce no rallegriamo vivamente con lui. Um se-rie di quadri maravigliosi, come poche volte c'ò dato riscontrare da qualche témpo a questa parte. Anche l'interpretazione ci è parsa efficacissima. Alberte Capozzi ha dato molto rilievo alla sua parte. Ci rammenta il Capozzi dei più bei tempi. Mina D'Orvella è stata piena di efficacia. Al-trettanto Achillo Vitti, Alfredo Bertone e Ida

Carloni Talli. Notevole Silvana (Chiarastella). Una incondizionata lode all'operatore Di Segni che è riuscito a comporre una film addirittura

successo è stato pari alla bellezza del la-. Le repliche sono state tutte affollatissime.

E la parola. Perchè l' « U. C. I. » non segue questa strada?

· Friquet » (Lombardo film) alla Sala Edison.

È veramente un bel lavoro. E Leda Gys v'à posto. Dopo « La Leda senza Cigno » non ho più veduto un film in cui la bellezza di questa donna e l'intuito artistico di questa giovane interprete cinematografica avessero avuto tanto splendente risalto.

« Friquet » è un notevole passo in avanti che Gys ha fatto. E, con la Gys, la « Lombardo-

nim ». Ridotto dal romanzo emenimo di Gyp. que-ste lavoro non avrebbe potuto trovare più in-telligente svolgimento e più effeace ricostru-tione. Sono lictissimo di constatare che l'Edi-trice di « Friquet » va ritornende sulla buona via. Dopo tante affastellate produzioni, questa pellicola mi dice che, quundo si vuole si può fare moltissimo.

Accanto a Leda Gys si sono distinti gli altri

Accando a Joea Gys a sono distinti gli attri tutti. Per affiatamento e per volenterosità. Notevole la messa in scena di Gero Zambuto. Molto chiara la fotografia.

Un successo, dunque, di cui mi compiaccio sinceramente.

#### INFORMAZIONI DALL'ITALIA

Camillo De Riso interpreta e dirige una sua com-media brillante « Come donna imbroglia così sbroglia ».

Acqua, acqua! Fuoco, fûoco! È il nuovo lavoro Ruqui, auquati tuoto, tuoto E ii mavoe lavaro in un atto che Gian Bistolid dirige alla Lucio D'Ambra film » tradotto da una commedia omo-nima di Lucio D'Ambra. Interpetri : Nora Ba-daloni, Renato Piacenti, Leda Sandri, Armando Petruzzelli, Antonietta Menassi e Rololfo Ba-daloni. Operatore : Kustermann.

190 Torello Rolli prepara per la « Tiber » di Roma un suo nuovo soggetto: « Edera ».

All'Ilala Umberto Mozzato dirige e interpreta:
« L'altra enestà » di Dante Signorini. Attrice prima: Lilia Galisay.

ENTICO ROMA il nostro intelligente amico e collaboratore inscena alla « Medusa » un suo nuovo soggetto: « La fanciulla d'una volta ». Protanista : Silvana.

Vera Vergali interpreta alla « Cines » « 11 filo di Arianna » di Renato Baldani. Direttore : M. Caserini.

Galaci il gigante è passato alla . Do-Re-Mi . ove interpreterà una serie di « films » emozio

La cinematografia e la Legge. Con questo titolo la Casa Editrice fratelli Bocca pubblicherà prossimamente un libro che sarà accolto con speciale interesso, oltre che dai giuristi dal mondo cinematografico. Conterrà una completa tratta-zione della Cinematografia dal punto di vista zione cella Universagna dai prima opera orga-ciale diritto, e sicome sarà la prima opera orga-nica in materia, se ne arguisce l'importanza pen-sando alle miteplici e muove questioni giuridi-che che la cinematografa ha fatte sorgore in rap-porto all'edizione dello film, alla lore tutela come opera cill'ingegno, alla lore rappresentazione in propositione dello film, alla lore tutela com-porto all'edizione dello film, alla lore tutela di solt-mabblica al lore comunicioni. Mi calcumela di solt-mabblica al lore comunicioni. Mi calcumela di soltpubblico, al loro commercio, alle clausole di esclusiva, all'esercizio dei cinematografi, ai contratti fra gli artisti e le Case Cinematografiche, e via dicendo. Ne è autore l'Avvocato Umberto Tiranty di Torino, che ha in questo ramo una speciale competenza. Ne riparleremo a pubblicazione av-

L'AIS Florentina film. Lavora? Non lavora? Che fa?... Silenzio da tutte le parti. Gradiremmo essere illuminati.

Giuseppe Lega il nostro giovane direttore A consegnato a Ugo Gracci il copione di un suo nuovo originale soggetto drammatico: « L'ignota

La Fotostampa di Torino è stata occupata recentemente dagli operai

La Benato inii sta tagliando gli ultimi due soggetti di avventura: « La cavalcata del ca-priccio » è « Il fu signor me stesso »,

О

Paolo AZZUTI ha avuto un'altra bella soddisfazione e cioè di vedersi pubblicato in lingua spa-gnola il suo metodo Come si possa dibentare Artisti Cinematografici, dietro sua autorizzazione, dalla importante rivista "Peliculas,, che si stampa a Bogotà (Repubblica di Columbia) a cura di Di Domenico Hnos.

Complimenti sinceri all'Azzurri che col suo prezioso manuale ha colmato una non piccola lacuna nel campo cinematografico.

La Bonnard film Rinasce a Roma, dopo l'uscita di Mario Bonnard dall' « Unione ». Auguriamo al valente attore-direttore ogni più eletta gioia. E molta fortuna.

La "L. M. B. ,, di Roma prepara due nuovi films:
- Le figlie di Ivan Maravin - e « 1 cinque cavalieri neri ». Di entrambi : attrice prima: Diana Mac-Gill. Operatore il Taddei. res

Lucio D'Ambra inscena «La Principessa Bebè » da lui ridotta pel cinematografo dalla commedia omonima di Pietro Decourcelle e Giorgio Berr. Interpreti Lia Formia, Zanuccoli, Piacenti, Ro-

La Novissima ,, Rivista mensile Critico-Letteraria-Cinematografica-Teatrale, si pubblica in S. Maria C. V. (Caserta) Via Albana 45, Diret-tore Nicola Rossi. Abbonamento annuo L. 10 -Sestenitore L. 15. (Estero il doppio). Un numero separato L. 1. Vi collaborano i migliori scrittori nazionali ed esteri.

rittori nazionali ed esteri. Tutti i lettori possono collaborare a pagamento unche senza essere abbonati) nella · Rubrica er tutti · e nella · Pagina cinematografica e (ancho senza es Teatrale che si inaugureranno nel prossimo numero d'ottobre. Chiedere tariffe affrancando

Ha bandito un concorso, fra gli abbo anno, per una novella dal titolo . L'Angelo Bianco . Alla migliore verrà dato in premio la somma di Lire 500. Per chiarimenti affrancare

Il nostro giornale sarà querelato?... Così almeno ha comunicato al "Domani,, di Roma la Signora Elena Mazzantini della « Daisy film » di Firenze, specificando che sporgerà querela conrireil Direttore del nostro giornale per articoli e notizie che la riguarderebbero. Orbene teniamo a dichiarare che la notizia ci

giungo addiritura inattesa, pel fatto che il no-stro Direttore non si è mai sognato di occuparsi della Signora predetta e della sua predetta Casa,

nè in articoli nè in notizie, firmate o no. Questo per la vorità dei fatti e per evitare tutti gli eventuali chiacchiericci che ne potreb-bero defivare. 

#### ta Commedia della Domenica 🕏

Direttore: EDOARDO TINTO

--com

Direzione e Amministrazione

ROMA

О

Via Vicenza, 30 

#### Cassa di Previdenza fra Direttori ed Attori Cinematografici

Prime adesimit —

Bandini Augusto - Barni Ruggero - Banetti
Carlo - Benetti Olga - Bernardi Nerio - Besco
L. M. - Clail Alfredo - Caserini cav, MarioLace - Caserini (Carlo - Caserini cav, MarioLace - Caserini (Carlo - Caserini cav, MarioLace - Caserini cav, Mario
Lace - Caserini cav

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero un articolo di Gugliajmo Giannini: L'industria senza industriali.

#### POSTA IN FRANCHIGIA

POSTA IN FRANCHICIA

Miriti. - Firente - L'Arté de Stiente nom dichountes ana indi, some vere l'unite nom nuitdenutes ana indi, some vere l'unite nom nuitdenutes ana indi, some vere l'unite nom nuitment de la leggone a the for the st dimentienne di pagare l'abbonament. Ma questa mia
piccola considerazione nen è certamente pier voi,
e vengo semilative ai pigagera la vostra curiciante de l'arté de l'art

S. U. A. (COLORADO)

# Lingara

Cinegrafia avventurosa in tre parti interpretata magistralmente dalla celebre attrice russa BENICA PALINOWCHA dell'ex Teatro Imperiale di Pietrogrado.

## VATA DEL N

Brillante commedia in due parti, esilarantissima, interpretata dal rinomato comico americano VALLY HENDERSON

Per acquisti rivolgersi direttamente alla

Società in Accomandita "AZZURRI & C. ..

Via Cavour 12, FIRENZE, Tel. inter. 12-56

О

Società in Accomandita "AZZURRI & C.,, Capitale L. 150.000 interamente versato

Via Cavour, 12 FIRENZE - Telefono Inter, 12-56 - Succursale: LIVORNO Via Vitt. Emanuele, 13

GRATIS A RICHIESTA

interessantissimo Opuscolo di 40 pagine

Prof. PAOLO AZZURRI

## Come si possa diventare Artisti Cinematografici

Manuale Teorico-Pratico - II. Edizione. - Guida per l'aspirante Cinematografico - Unica pubblicazione del genere in Italia. - Opera altamente encomiata da spiccate personalità Ministeriali ed Artistiche, nonchè da Primari Industriali Cinematografici.

Elegante Volume corredato di parecchie illustrazioni L. 3,50.
Inviare Vaglia alla Scuola Cinomatografica "Azzurri,, e lo si riceverà
Franco di porto raccomandato (Estero L. 0,50 in più).